

Dermatite atopica nei neonati



La **dermatite atopica** (detta anche eczema atopico o costituzionale) è una malattia infiammatoria cronica della pelle, che colpisce una piccola percentuale di adulti (1-3% della popolazione) e maggiormente i bambini (il 5%-20%). In questi casi, nel 60% dei casi l'esordio della malattia avviene nei primi due anni di vita, sovente nei primi mesi di vita, ma può anche insorgere entro i primi cinque anni di vita. La malattia è dovuta ad una infiammazione della pelle, a causa di fattori genetici e/o ambientali. È spesso associata a patologie allergiche come asma e/o rino-congiuntivite allergica. Tuttavia, accanto ai fattori genetici, può dipendere da parecchie altre cause tra cui clima freddo, indumenti sintetici o di lana, polvere, farmaci, inquinamento e cibi irritanti. La malattia si presenta, in genere con i seguenti sintomi: pelle secca, arrossamento, con possibile gonfiore, bolle e vesciche, prurito persistente.



Di solito le manifestazioni compaiono sulle guance, sulla fronte e sul cuoio capelluto, per poi diffondersi in seguito anche agli arti, superiori e inferiori, e al tronco. Comparando in età pediatrica la manifestazione tende a scomparire, col tempo, nella maggior parte dei casi. Purtroppo, soprattutto se la comparsa era stata precoce la dermatite atopica può permanere anche in **età adulta**.

La diagnosi differenziale, soprattutto nei primi mesi di età, va fatta con l'**ERITEMA TOSSICO** che è molto comune nei neonati, colpendo circa tre nuovi nati ogni sette ed a carico soprattutto dei soggetti di sesso maschile nati a termine.

La cura della dermatite atopica è costituita dalla **detersione** della pelle del bambino tramite prodotti detergenti e idratanti la pelle e con la riduzione dell'esposizione agli

allergeni responsabili.

A queste terapie si possono associare creme cortisoniche e antistaminici per ridurre il prurito e immunomodulatori, farmaci in grado di agire sul sistema immunitario.



Altri **suggerimenti utili** alle mamme dei piccoli pazienti sono i seguenti:

- Utilizzare per la detersione della pelle prodotti non troppo aggressivi, evitando quelli con un pH troppo basso o che siano eccessivamente schiumosi, in quanto rendono la pelle più secca, aumentando il prurito. Evitare anche quelli con aggiunta di profumi, che potrebbe essere allergizzanti.
- Il bagnetto non dovrebbe essere troppo frequente o troppo prolungato.
- Anche la temperatura del bagnetto non dovrebbe essere eccessivamente elevata.
- Potrebbero essere irritanti anche tessuti sintetici o lana. Meglio cotone, lino, seta.
- Di solito, nei neonati, la causa non è alimentare. La dermatite atopica colpisce sia i bambini allattati al seno materno sia quelli allattati artificialmente. Anzi l'allattamento al seno dovrebbe aiutare questi pazienti. Non è il caso di colpevolizzare la madre inutilmente, a parte casi particolari.
- L'esposizione ai raggi solari di solito migliora la situazione. Siccome, però, la pelle dei neonati è particolarmente delicata, è importante utilizzare una crema solare e non esporre al sole il piccolo paziente, nelle ore più calde.

Renato Ariano

